

Primo piano | La nuova mappa politica della Toscana Forza Italia, l'occasione e la beffa Ora può vincere ma da gregario

Il successo del centrodestra toscano alle Politiche, la leadership della Lega e le Comunali

Fai politica da anni, sei di centrodestra e vivi in Toscana, quindi finora sei sempre stato in minoranza. Poi però iniziò a cadere roccaforti grandi e piccole del centrosinistra, e la regione rossa diventa sempre meno rossa. Oggi, dopo 70 anni, il risultato delle elezioni nel tuo Comune non è più scontato. Oggi, per la prima volta, puoi vincere. Ma tu, nonostante i lustri di combattiva e spesso solitaria opposizione, non farai il sindaco: toccherà a uno della Lega, il partito più forte della coalizione in Italia, in Toscana e anche nella tua città.

È la fotografia del momento che stanno vivendo non pochi militanti e dirigenti di Forza Italia a meno di due mesi dal voto in 21 Comuni toscani, tra cui Pisa, Siena e Massa. Perché le Politiche del 4 marzo hanno sancito due cose: che la Toscana è contendibile, tant'è che il centrodestra ha eletto lo stesso numero di parlamentari del centrosinistra e ha addirittura vinto 11 a 10 la partita dei collegi uninominali; e che la forza traino della coalizione è anche qui la Lega, che ha preso il 17,4% dei voti contro il 9,9% di Forza Italia e il 4,1% di Fratelli d'Italia. Lo scarto è ancora più impressionante se si fa il confronto con le elezioni 2013, con l'allora Pdl al 17,5%, Fdi all'1,8 e la Lega allo 0,6%. Nella famiglia del centrodestra c'è stato insomma uno scambio di ruoli: in cinque anni il fratello maggiore è diventato il minore e viceversa. E per rendersene conto basta guardare la legenda della mappa, elaborata sulla base dei dati dell'ufficio elettorale della Regione, che pubblichiamo a pagina 3: i Comuni dove Forza Italia ha

superato il 13% sono macchie di blu scure, seppur territorialmente estese come un bel pezzo della provincia di Arezzo, una porzione di Luccchesia e la Versilia, la Lunigiana, ma nel resto della Toscana il blu va schiarendosi (e la Lega ha fatto il boom). «Che il partito di Salvini sia la prima forza del centrodestra è un dato già dalle Regionali del 2015, ma vorrei ricordare che nelle tornate elettorali successive abbiamo vinto dove c'erano candidati di Forza Italia. Perché contano i voti ma anche la qualità, la credibilità e l'esperienza sul territorio. Io alzo il telefono e trovo nostri rappresentanti radicati ovunque: quanti altri possono farlo?», dice Stefano Mugnai, coordinatore regionale degli azzurri e neodeputato, che invita a non fare paragoni con il Pdl e la Fi ante 2015, che facevano riferimento a Denis Verdini, quando «in Toscana non si toccava palla». I numeri delle Amministrative che si sono susseguite dal 2015 dicono in effetti che Fi ha guadagnato consensi e il centrodestra ha conquistato 14 Comuni. Ma il punto politico resta: è la Lega a guidare la coalizione, tant'è vero che nella sfida più delicata del 10 giugno, quella di Pisa, come candidato sindaco è stato scelto — dopo non poche tensioni tra il Carroccio e i berlusconiani — il leghista Michele Conti. Gli azzurri temono di essere fagocitati? «Assolutamente no. Anche perché il centrodestra vince solo se parla a tanti segmenti di elettorato diversi — dice Mugnai — E poi Conti è un ottimo candidato, così come lo è Luigi De Mossi a Siena», l'avvocato che si è lanciato nella corsa come candidato civico raccogliendo quasi su-

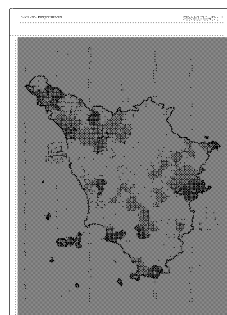
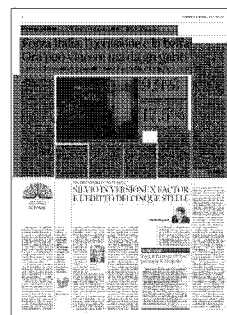
bito il via libera di Fi e ha invece dovuto faticare per convincere i leghisti, in particolare quelli senesi. Alla fine anche il Carroccio ha detto sì, ma solo dopo che De Mossi ha sottoscritto un decalogo di impegni che comprende «l'uscita di Siena dall'Ance e l'assegnazione delle case popolari prima agli italiani».

«È ovvio che per tenere insieme coalizione bisogna fare sacrifici — spiega Mugnai — D'altronde l'alternativa è perdere. I vertici regionali del centrodestra ce l'hanno chiaro, alcuni dirigenti locali dei nostri alleati un po' meno...». Non fa nomi, il coordinatore di Fi, ma pensa in particolare alla sindaca di Cascina Susanna Ceccardi, che invoca «volti nuovi e a marchio Lega» per il centrodestra ed è pronta a scendere in campo per le Regionali del 2020. «Sarebbe stupido parlare ora di candidati per il 2020 e chi lo fa non ha la mia stima politica — attacca Mugnai — Piuttosto bisogna lavorare pancia a terra per le Amministrative di giugno e quelle del prossimo anno, quando si voterà anche a Firenze. Abbiamo una responsabilità storica: possiamo trasformare la Toscana in una regione del centrodestra. Non sprechiamo energie».

Paolo Ceccarelli

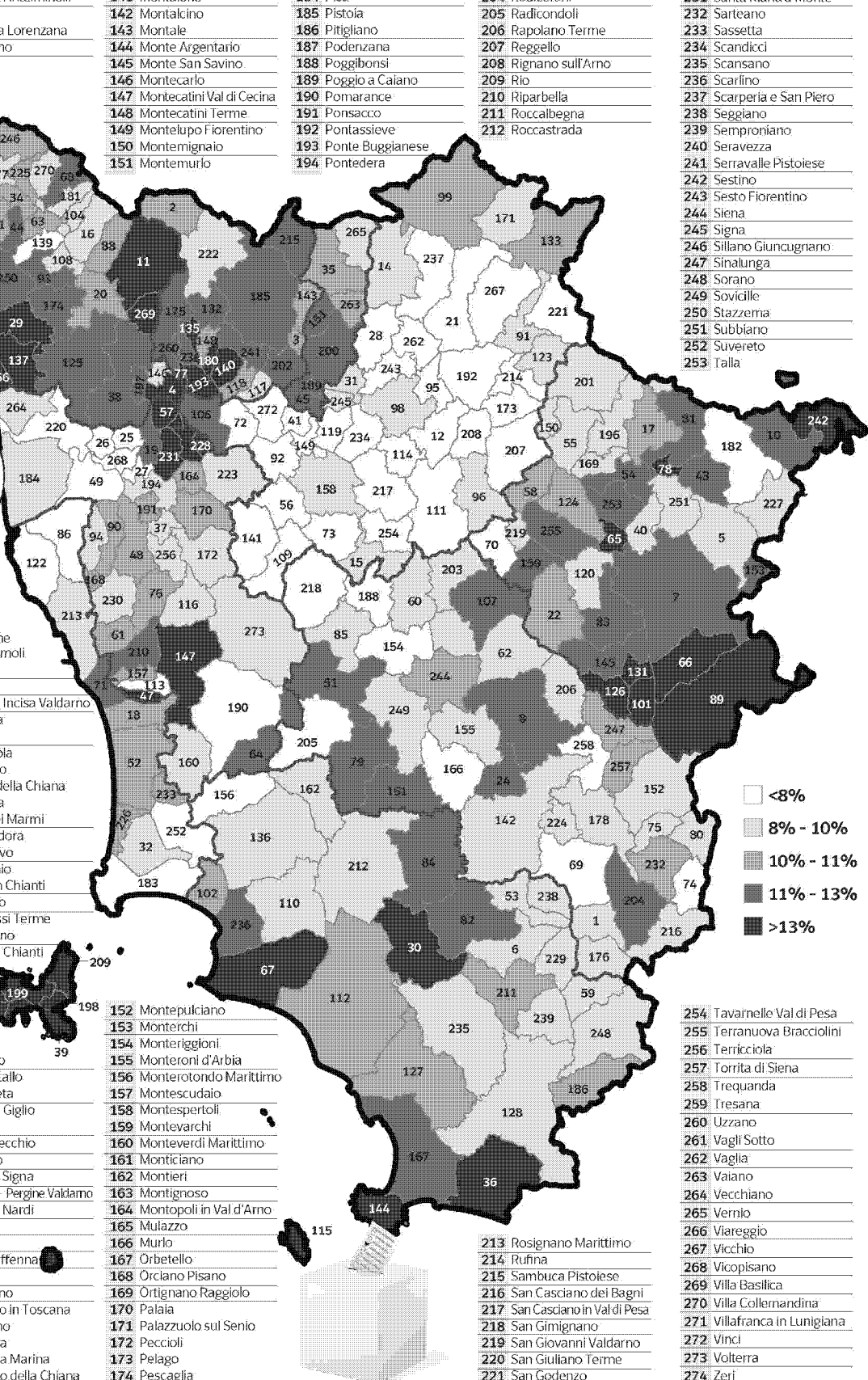
© RIPRODUZIONE RISERVATA

(2. Continua)



Così alla Camera dei Deputati 2018

- 1 Abbadia San Salvatore 79 Chiusdino 132 Marliana 175 Pesca 195 Pontremoli 222 San Marcello Pistoiese
2 Abetone - Cutigliano 80 Chiusi 133 Marradi 176 Piancastagnaio 196 Poppi 223 San Miniato
3 Agliana 81 Chiusi della Verna 134 Massa 177 Piazza al Serchio 197 Porcari 224 San Quirico d'Orcia
4 Altopascio 82 Cinigiano 135 Massa e Cozzile 178 Pienza 198 Porto Azzurro 225 San Romano in Garfagnana
5 Arezzo 83 Civitella in Val di Chiana 136 Massa Marittima 179 Pietrasanta 199 Portoferraio 226 San Vincenzo
6 Arcidosso 84 Civitella Paganico 137 Massarosa 180 Pieve a Nievole 200 Prato 227 Sansepolcro
7 Arezzo 85 Colle di Val d'Elsa 138 Minucciano 181 Pieve Fosciana 201 Pratovecchio Stia 228 Santa Croce sull'Arno
8 Asciano 86 Collesalveti 139 Molazzana 182 Pieve Santo Stefano 202 Quarrata 229 Santa Fiora
9 Aulla 87 Comano 140 Montsummano Terme 183 Piombino 203 Radda in Chianti 230 Santa Luce
88 Coreglia Antelminelli 141 Montaione 184 Pisa 204 Radicofani 231 Santa Maria a Monte
89 Cortona 142 Montalcino 185 Pistoia 205 Radicondoli 232 Sarteano
90 Crespina Lorenzana 143 Montale 186 Pitigliano 206 Rapolano Terme 233 Sassetta
91 Dicomano 144 Monte Argentario 187 Podenzana 207 Reggello 234 Scandicci
92 Empoli 145 Monte San Savino 188 Poggibonsi 208 Rignano sull'Arno 235 Scansano
146 Montecarlo 147 Montecatini Val di Cecina 189 Poggio a Caiano 209 Rio 236 Scarlino
148 Montecatini Terme 190 Pomarance 210 Riparbella 237 Scarperia e San Piero
149 Montelupo Fiorentino 191 Ponsacco 211 Roccalbegna 238 Seggiano
150 Montemignano 192 Pontassieve 212 Roccastrada 239 Semproniano
151 Montemurlo 193 Ponte Buggianese 240 Seravezza
152 Montepulciano 194 Pontedera 241 Serravalle Pistoiese
153 Monterchi 242 Sestino
154 Monteriggioni 243 Sesto Fiorentino
155 Monteroni d'Arbia 244 Siena
156 Monterotondo Marittimo 245 Signa
157 Montescudaio 246 Sillano Giuncugnano
158 Montespetoli 247 Sinalunga
159 Montevarchi 248 Sorano
160 Monteverdi Marittimo 249 Sovicille
161 Monticiano 250 Stazzema
162 Montieri 251 Subbiano
163 Montignoso 252 Suvereto
164 Montopoli in Val d'Arno 253 Talla
165 Mulazzo
166 Murlo
167 Orbetello
168 Orciano Pisano
169 Ortignano Raggiolo
170 Palaia
171 Palazzuolo sul Senio
172 Peccioli
173 Pelago
174 Pescaglia



Fonte: elaborazione Corriere Fiorentino su dati... Foto: Elaborazione Regione Toscana



Il coordinatore toscano di Forza Italia Stefano Mugnai in un'iniziativa del centrodestra a Firenze

9,9%

Il risultato di Forza Italia alle **Politiche del 4 marzo scorso**, quando ha conquistato 212.281 voti

17,5%

La percentuale di consensi raggiunta dal Pdl, che univa Fi e An, alle **elezioni del 2013**: 388.046 voti